

CORSO DI LAUREA IN CULTURE E LETTERATURE DEL MONDO MODERNO
CLASSE: L10
REGOLAMENTO DIDATTICO
a.a. 2017-2018

Articolo 1

Funzioni e struttura del Corso di Studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea in Culture e Letterature del Mondo Moderno della classe L10. Il Corso di Laurea in Culture e Letterature del Mondo Moderno è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Lettere di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*).
2. Il Corso di Laurea (CdL) in Culture e Letterature del Mondo Moderno ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Studi Umanistici (StudiUm) e afferisce alla Scuola di Scienze Umanistiche.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea (CCL) in Culture e Letterature del Mondo Moderno.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del CdL per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del CdL, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'apposita sezione del sito internet del CdL. Il Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, in armonia con la Scuola di Scienze Umanistiche, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica, ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche sono di norma quelle del Dipartimento di Studi Umanistici e della Scuola di Scienze Umanistiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri Corsi di Studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

Articolo 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno intende formare laureati che possiedano una conoscenza articolata e sistematica del mondo moderno nelle sue molteplici espressioni culturali, privilegiando la prospettiva multidisciplinare e la dimensione comparatistica degli studi. L'accento posto sulla modernità non esclude, naturalmente, la conoscenza approfondita delle origini della nostra cultura ed entrambi i curricula in cui è articolato il percorso di studio del CdL mirano a fornire una solida preparazione di base nelle discipline storico-letterarie tipiche della classe di laurea in Lettere (L-10).

A ciò si aggiunge una specifica apertura verso la molteplicità delle forme linguistiche e letterarie e verso l'analisi critica dei diversi linguaggi espressivi e artistici: in particolare, il CdL mira a formare laureati che abbiano competenze di livello intermedio superiore in almeno due lingue straniere; una specifica preparazione relativa alle varie aree culturali e linguistiche, nonché ad ambiti e modalità di espressioni artistiche, teatrali, musicali e performative; la capacità di istituire

connessioni tra ambiti disciplinari, linguistici e cronologici diversi, valorizzando la dimensione internazionale delle singole discipline; l'attitudine a usare consapevolmente e proficuamente i vari metodi di analisi della realtà culturale (storico, comparatistico, filologico). È inoltre offerta la possibilità di svolgere tirocini e attività "altre" che consentono l'acquisizione di crediti formativi. Lo svolgimento del tirocinio avverrà mediante convenzione con enti e imprese, per una durata di almeno 150 ore.

Il CdL incoraggia e stimola esperienze di studio all'estero, anche attraverso il programma Erasmus, e attualmente prevede l'opzione di laurea binazionale con l'Université de Savoie di Chambéry (Francia), che permette agli studenti di ottenere due titoli, uno italiano e uno straniero.

Il coinvolgimento attivo nei processi di apprendimento e l'addestramento allo studio autonomo, insieme alla capacità di comprendere ed esprimersi adeguatamente in almeno due lingue europee, permetterà ai laureati di acquisire capacità utili per agire efficacemente in realtà professionali legate alla promozione culturale in ambito nazionale ed europeo. Le attività formative del CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno consentono anche agli studenti di proseguire gli studi iscrivendosi a tutti i CdL magistrale appartenenti al Dipartimento di Studi Umanistici; in particolare, trovano la loro naturale continuazione in quelle offerte dal CdL magistrale in Culture Moderne Compare.

Come tutti i laureati di Corsi di Studio appartenenti alla classe di Lettere, anche i laureati del CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola purché abbiano ottenuto i CFU necessari in specifici settori scientifico-disciplinari e abbiano completato il processo di abilitazione all'insegnamento previsto dalla normativa vigente. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al Manifesto degli studi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati del CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno dovranno acquisire conoscenza e capacità di comprensione delle culture e delle letterature dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, con strumenti di analisi e metodologie che consentano di radicare saldamente gli studi umanistici nella modernità ed interpretare criticamente i fenomeni culturali.

L'esame diretto di testi e documenti in originale nelle diverse lingue e l'adozione di una prospettiva comparatistica nelle lezioni, oltre all'addestramento alla lettura critica di testi scientifici, permetteranno di estendere ed approfondire le capacità degli studenti di comprendere opere letterarie o non letterarie e saggi critici, collocandoli nel loro contesto culturale e analizzandone correttamente i procedimenti argomentativi.

La verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite avverrà attraverso prove orali, scritte o miste, che potranno essere erogate/sostenute durante o alla fine dei corsi. Nel caso di evidenti carenze, i docenti suggeriranno idonee forme e modalità di recupero.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite sviluppando autonomia e flessibilità nella comprensione delle problematiche letterarie, storiche, filologiche, artistiche e più latamente culturali. Essi dovranno saper analizzare, sintetizzare e rielaborare il contenuto dei testi, anche acquisendo piena capacità espositiva in forma orale e scritta; dovranno inoltre mostrare di aver acquisito i principali strumenti metodologici delle scienze letterarie, linguistiche, filologiche, artistiche, teatrali e musicali e di sapersi servire di risorse informatiche e di strumenti di base tradizionali per l'analisi dei problemi e la loro rielaborazione espositiva. Queste capacità potranno essere acquisite attraverso corsi coordinati di anno in anno intorno a temi e problematiche comuni; inoltre, gli studenti saranno impegnati in seminari ed esercitazioni specifici, redazione di lavori in itinere, attività di avviamento alla ricerca e alla comunicazione accademica privilegiando

la partecipazione attiva a lezioni e seminari (eventualmente anche in lingua straniera) in vista della redazione della dissertazione finale. Infine, gli scambi Erasmus ed i programmi della laurea binazionale, fortemente radicati e caratterizzanti per questo CdL, avranno un ruolo determinante nell'acquisizione del metodo comparatistico, sia specifico, nei confronti con altre prospettive culturali, sia istituzionale, attraverso esperienze in altri sistemi di formazione. L'acquisizione e lo sviluppo di queste capacità sarà infine realizzata mediante un'attiva e consapevole partecipazione alle proprie realtà preprofessionali o professionali durante gli stage.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati acquisiranno autonomia e maturità di giudizio nell'analisi e nell'esame dei dati attraverso l'addestramento ad affrontare problematiche complesse, sovranazionali e sovradisciplinari, ed a valutare le implicazioni sociali ed etiche connesse alle discipline da essi approfondite.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno dimostrare capacità di ideazione, di progettazione e di innovazione oltre che nella dissertazione finale, nella redazione di lavori in itinere, nei quali dovranno dar prova di saper esaminare comparativamente e criticamente testi ed argomentazioni comprendendone adeguatamente concetti, struttura e contesti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno mostrare di individuare autonomamente percorsi di approfondimento disciplinare, utilizzando nozioni e metodologie della critica letteraria, artistica e musicale, della filologia e delle discipline affini. Dovranno ricercare fonti per la documentazione e saper utilizzare strumenti bibliografici e fonti per la documentazione, sia in forma tradizionale sia in formato elettronico. Il raggiungimento di capacità autonome di apprendimento e spirito critico, che costituiscano un approfondimento delle nozioni generali, sarà conseguito attraverso tutte le attività che richiedono una partecipazione attiva allo studio, e particolarmente attraverso i seminari di didattica, di avviamento alla ricerca ed i periodi di studio all'estero, fortemente incoraggiati dal CdL. Si ritiene infatti che quest'ultima esperienza costituisca un'importante occasione di crescita e maturazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il percorso didattico del CdL è costruito per favorire l'acquisizione di competenze professionali flessibili e polivalenti che privilegino i contatti tra diversi saperi. Il CdL mira, dunque, a fornire le basi per svolgere attività professionali nella mediazione culturale in organismi nazionali e internazionali; nell'ambito dell'informazione, dell'editoria e del giornalismo; nella gestione, conservazione e valorizzazione dei beni culturali (turismo culturale); nell'organizzazione di attività culturali; nell'offerta di servizi sociali, scolastici e di traduzione; nella creazione e diffusione di contenuti personalizzati (narrowcasting) e, più in generale, nell'ambito delle nuove professionalità richieste nel web (web content editor and curator, storyteller, e-reputation manager, personal brander ecc.) I laureati del CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno possono anche partecipare ai concorsi d'accesso all'insegnamento nella scuola purché abbiano ottenuto i CFU necessari in specifici settori scientifico-disciplinari e abbiano completato il processo di abilitazione all'insegnamento previsto dalla normativa vigente.

Con il percorso binazionale, gli studenti potranno svolgere le attività precedentemente citate anche nel paese straniero in cui avranno compiuto parte dei loro studi, completando eventualmente la loro formazione nelle lauree magistrali.

Il Corso di Studi prepara alle professioni di (codifiche ISTAT):

· Redattori di testi per la pubblicità (2.5.4.1.3)

- Redattori di testi tecnici (2.5.4.1.4)
- Revisori di testi (2.5.4.4.2)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti (3.4.1.2.2)
- Animatori turistici e professioni assimilate (3.4.1.3.0)
- Guide turistiche (3.4.1.5.2)

Articolo 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno è ad accesso non programmato.
2. Per essere ammessi al CdL è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. Gli studenti devono possedere adeguate conoscenze letterarie, storiche, geografiche, filosofiche e artistiche. È inoltre richiesta un'adeguata conoscenza orale e scritta della lingua italiana e di almeno una lingua straniera. Gli studenti interessati a seguire il percorso di laurea binazionale attualmente attivato con l'Université de Savoie - Mont Blanc (Chambéry) devono possedere un'ottima competenza nella lingua francese.
4. Ogni studente è tenuto a sostenere un Test di Accertamento dei Requisiti Minimi (TARM), che si svolgerà all'inizio dell'anno accademico, con domande relative a grammatica, ortografia, sintassi e lessico della lingua italiana; comprensione dei testi; lingua straniera. Tale prova non conferma né pregiudica l'iscrizione al CdL, ma è solo finalizzata a verificare l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente ed evidenziare tempestivamente eventuali lacune da colmare per garantire un proficuo percorso formativo universitario.
5. Gli studenti che non superano il TARM sono tenuti a svolgere le specifiche attività di recupero predisposte di anno in anno dal CCL.
6. Gli studenti non comunitari ai quali è richiesto il superamento di una prova di conoscenza della lingua italiana dovranno contestualmente dimostrare l'adeguatezza della loro preparazione generale (si veda il precedente comma 3), eventualmente anche in lingua inglese, francese, spagnola o tedesca.

Articolo 4

Durata del Corso di Studio

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento didattico del CdL, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'Articolo 7 del presente regolamento, in accordo con il RDA nonché con il Regolamento del Dipartimento di Studi Umanistici.
4. Gli iscritti ai Corsi di Laurea Triennali, Magistrali e a Ciclo Unico (ex DM509/99 e DM270/2004), afferenti al polo di Scienze Umanistiche, non decadono dalla qualità di studente. In caso di interruzione prolungata (superiore agli otto anni) della carriera universitaria, questa potrà essere

riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

Articolo 5

Attività formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il CdL è articolato in due curricula: quello in *Lingue e Letterature euroamericane* ha un marcato orientamento verso le lingue straniere ed è caratterizzato dallo studio di due lingue e due letterature di area euroamericana, con eventuale scelta di una terza lingua o letteratura; quello in *Letterature e Arti* privilegia lo studio dell'espressione linguistica e letteraria con particolare attenzione alle relazioni con la dimensione musicale, artistica e figurativa. Per ulteriori i dettagli si rimanda alle indicazioni contenute nel Manifesto degli studi e nel sito del CdL. È inoltre prevista la possibilità di una laurea binazionale, per cui si vedano le ulteriori indicazioni fornite nel sito del CdL.
2. Il piano carriera è riportato nell'apposita sezione del sito del CdL ed è aggiornato annualmente.

Articolo 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari sono strutturate in insegnamenti, secondo un programma suddiviso in almeno 2 periodi didattici, approvato dal CCL e pubblicato nel Manifesto degli studi. L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite in base alle indicazioni del Dipartimento di Studi Umanistici e della Scuola di Scienze Umanistiche. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente come previsto al successivo Articolo 7, comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'Articolo 23 comma 1 del RDA.
2. I corsi hanno generalmente durata di 36 ore per 6 crediti o di 72 ore per 12 crediti. Il carico complessivo di ciascun corso prevederà una ripartizione del 25% di lezioni frontali, seminari, o analoghe attività, e del 75% di studio personale o altre attività formative di tipo individuale. I laboratori corrispondono a 36 ore per 3 crediti o a 72 ore per 6 crediti.
3. In aggiunta alle normali attività formative, il CdL può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, della concreta praticabilità e dell'opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate singolarmente dalla Commissione pratiche studenti o dal CCL e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CdL. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dalla Commissione pratiche studenti o dal CCL di volta in volta, entro i limiti delle attività formative previste.
4. Gli studenti del CdL possono ottenere il riconoscimento di tirocini e stage che siano coerenti con gli obiettivi didattici del CdL, fino a un massimo di 6 crediti. Per ottenere il riconoscimento, è necessario che tali attività siano state preventivamente autorizzate dalla Commissione pratiche studenti o dal CCL e abbiano avuto l'approvazione di un tutor universitario che ne verificherà il regolare svolgimento.
5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CdL con altre discipline insegnate in università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CdL e approvate dal competente

organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

Articolo 7

Esami e altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Sono inoltre previste, in singole discipline, forme di verifica in itinere, per assecondare il graduale apprendimento e per sviluppare le forme di discussione della materia studiata. La valutazione finale del profitto è unitaria e collegiale anche per le attività formative articolate in moduli. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, prova scritta, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono comunicate dal docente responsabile dell'attività formativa prima dell'inizio di ogni anno accademico. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i CdL è stabilito annualmente come da regolamento didattico del Dipartimento di Studi Umanistici, su proposta della Scuola di Scienze Umanistiche.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del CdL, sentita la Commissione consultiva competente e i docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne darà comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, per sua delega, dal Presidente del CCL. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento del titolo di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCL, sulla base di criteri prestabiliti che assicurino il possesso di requisiti di alto profilo scientifico.
13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame fino a 3 volte in un anno accademico.

14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Articolo 8

Prova finale. Lingue straniere

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 180 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della tesi conclusiva, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, previa presentazione di apposita domanda accompagnata dalla disponibilità di un docente del CdL a seguire la preparazione della dissertazione. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una dissertazione scritta in una disciplina appartenente ad un settore in cui lo studente abbia conseguito almeno 6 CFU. Eventuali eccezioni o casi particolari devono essere approvati dal CCL.
2. Conformemente all'ordinamento didattico, la prova finale consiste nella discussione di una tesi originale e metodologicamente rigorosa che, seppure di limitata estensione, costituisca un primo avvicinamento al lavoro scientifico. Lo studente deve dimostrare di sapersi servire degli strumenti della ricerca e di saper usare le metodologie apprese o approfondite durante il triennio di studi per leggere e interpretare correttamente testi e testimonianze letterarie, musicali, teatrali e figurative, anche in prospettiva comparata, dimostrando capacità di documentazione e di esposizione. L'esposizione scritta sarà in lingua italiana, salvo eccezioni determinate dall'argomento della tesi. È indispensabile un uso corretto della lingua e in sede di discussione si terrà anche conto della capacità espositiva orale e della qualità delle risposte ad eventuali domande da parte della Commissione. L'impegno complessivo richiesto allo studente deve essere proporzionato al numero di crediti assegnati alla prova finale. La dissertazione è preparata sotto la guida di un relatore appartenente al CdL. È possibile preparare la tesi finale anche sotto la guida di un altro docente della Scuola di Scienze Umanistiche, purché il settore scientifico disciplinare di appartenenza sia compreso nella tabella del CdL. Qualora il primo relatore appartenga a un altro CdL, il secondo relatore sarà scelto tra i docenti del CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno, salvo specifica delibera del CCL. Gli studenti che intendono laurearsi con docenti che non appartengono alla Scuola devono presentare richiesta scritta e motivata al CCL.
3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante. La discussione della tesi di laurea verrà fatta di fronte a una Commissione di non meno di tre docenti (con maggioranza costituita da professori ufficiali), compreso il Presidente, che è nominata dal Direttore del Dipartimento o, su sua delega, dai responsabili delle strutture didattiche. La Commissione dispone di centodieci punti; qualora il voto finale sia centodieci, può essere concessa all'unanimità la lode. La prova è superata se lo studente ottiene una votazione non inferiore a sessantasei punti. In base a quanto previsto dal regolamento di Dipartimento, Articolo 22, comma 6, alla tesi possono essere attribuiti al massimo quattro punti. Le prove finali che non presentino esplicito profilo scientifico e metodologico, o siano mancanti di contestualizzazione e adeguato apparato critico, sono considerate compilative e ad esse potranno essere assegnati al massimo due punti. Ai fini dell'esclusione dal calcolo della media dei crediti in sovrannumero (oltre i 180

cfu), la Segreteria studenti, salvo diversa indicazione dello studente, è autorizzata a procedere d'ufficio escludendo dal calcolo della media gli esami in sovrannumero con la votazione più bassa.

4. I crediti che certificano le competenze nelle principali lingue europee si conseguono normalmente attraverso il superamento dei relativi esami di Lingua e traduzione, secondo quanto indicato nell'offerta didattica. Tali crediti sono acquisibili soltanto all'interno delle strutture universitarie.

Articolo 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un Corso di Studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario, può richiedere l'iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

2. Nel caso in cui lo studente si iscriva successivamente al CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno, il superamento degli esami effettuati tramite iscrizione a corsi singoli può essere riconosciuto e convalidato.

Articolo 10

Propedeuticità. Obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie, salvo quelle previste anno per anno nei piani carriera. È possibile anticipare alcuni crediti, così come specificato nel successivo articolo 11.3. Gli insegnamenti relativi alle lingue e letterature classiche sono posti al secondo anno per consentire a tutti gli studenti che lo desiderino di seguire i corsi e i dottorati di base durante il primo anno.

2. La frequenza alle lezioni è auspicata e incoraggiata ma non è obbligatoria e non può essere richiesta. Sarà cura dello studente richiedere ai singoli docenti programmi integrativi o sostitutivi nel caso di completa o parziale impossibilità di frequenza.

3. Il CdL potrà stabilire anno per anno forme di obbligatorietà, rendendole note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi.

Articolo 11

Piano carriera

1. Il CCL determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.

2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dalle norme ministeriali relative alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.

3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve, per il massimo di un semestre. Gli studenti che intendano inserire nel proprio piano carriera più dei 60 CFU annuali mediamente previsti possono anticipare al 1° e al 2° anno gli esami indicati come anticipabili nel piano carriera, ossia gli esami contenuti nelle regole che riportano l'indicazione "anno di anticipo 1" e "anno di anticipo 2".

4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCL.

5. Le deliberazioni di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

6. Gli studenti possono anche conseguire un numero di crediti superiore ai 180 previsti nel caso in cui vogliano ottemperare a particolari requisiti, ad esempio raggiungere il necessario numero di CFU nelle discipline previste dalla normativa vigente allo scopo di partecipare ai concorsi d'accesso all'insegnamento. Gli studenti interessati dovranno presentare domanda motivata al CCL.

Articolo 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CCL propone al Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in CdL diversi dal CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro CdL ovvero da un'altra università, il CCL convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso nel quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati. Per l'attribuzione dell'anno di corso degli studenti a tempo pieno, si terrà conto dell'articolazione del percorso di studio del CdL e della quantità media di impegno complessivo di apprendimento, convenzionalmente fissata in 60 CFU all'anno.
2. Gli esami didatticamente equipollenti devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Ai fini del riconoscimento farà fede il settore scientifico-disciplinare dell'esame di cui si chiede il riconoscimento. Per esami sostenuti all'estero, ad esempio in mobilità Erasmus, il CCL delibererà sulla base del Learning Agreement e delle sue eventuali modifiche, e, in caso di incertezza, dei programmi svolti; per la conversione dei voti saranno utilizzate le tabelle di Ateneo.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del CdL o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 CFU a titolo di "Attività formative a scelta dello studente".
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Altre attività formative" (D.M. 270/04, Articolo 10, c. 5, d), per un massimo di 12 CFU.
5. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del CdL. Agli studenti che provengano da CdL della medesima classe viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
6. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dalla Commissione pratiche studenti del CCL.

ARTICOLO 13

Docenti

A. Docenti del corso di studio

SSD	INSEGNAMENTO	NOMINATIVO	REQUISITI RISPETTO ALLE DISCIPLINE INSEGNATE
L-ART/05	Culture del teatro	Antonio ATTISANI	PO, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-ART/07	Storia della civiltà musicale	Alberto RIZZUTI	PO, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD

L-FIL-LET/09	Filologia e linguistica romanza	Alessandro VITALE-BROVARONE	PO, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	Davide DALMAS	RU, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-FIL-LET/12	Dialettologia romanza	Matteo RIVOIRA	RTD, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-FIL-LET/14	Letterature comparate	Chiara LOMBARDI	PA, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-FIL-LET/15	Filologia germanica	Roberto ROSSELLI DEL TURCO	RU, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/03	Letteratura francese	Franca BRUERA	PA, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/04	Lingua e traduzione francese	Paola CIFARELLI	PO, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/04	Lingua e traduzione francese	Antonella AMATUZZI	PA, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/05	Letteratura spagnola	Iole SCAMUZZI	RTD, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/06	Lingua e letteratura ispanoamericana	Vittoria MARTINETTO	PA, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/06	Letterature ispanoamericane	Anna BOCCUTI	RU, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/07	Lingua e traduzione spagnola	Guillermo CARRASCÓN	RU, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/10	Letteratura inglese	Renato RIZZOLI	RU, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese	Daniele BORGOGNI	RU, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/13	Letteratura tedesca	Massimo BONIFAZIO	PA, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/14	Lingua e linguistica tedesca	Livio GAETA	PO, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
M-STO/02	Storia moderna	Marina ROGGERO	PO, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
M-STO/02	Storia moderna	Luciano ALLEGRA	PO, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD

Per le attività di ricerca a supporto dell'attività didattica si rimanda alle pagine web dei singoli docenti e al relativo curriculum vitae.

B. Docenti di riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ALLEGRA	Luciano	M-STO/02	PO	1	Base/Caratterizzante	1. STORIA MODERNA E (12 CFU)
2.	BOCCUTI	Anna	L-LIN/06	RU	1	Caratterizzante	1. LINGUE E LETTERATURE ISPANOAMERICANE (12 CFU)

3.	BONIFAZIO	Massimo	L-LIN/13	PA	1	Caratterizzante	1. LETTERATURA TEDESCA (12 CFU)
4.	BRUERA	Franca	L-LIN/03	PA	1	Caratterizzante	1. LETTERATURA FRANCESE B
5.	CARRASCON GARRIDO	Guillermo Jose'	L-LIN/07	RU	1	Caratterizzante	1. LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA
6.	DALMAS	Davide	L-FIL-LET/10	RU	1	Base/Caratterizzante	1. LETTERATURA ITALIANA N
7.	GAETA	Livio	L-LIN/14	PO	1	Caratterizzante	1. LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA (12 CFU)
8.	MARTINETTO	Vittoria	L-LIN/06	PA	1	Caratterizzante	1. LINGUE E LETTERATURE ISPANOAMERICANE (12 CFU)
9.	RIVOIRA	Matteo	L-FIL-LET/12	RD	1	Base/Caratterizzante	1. DIALETTOLOGIA ROMANZA
10.	RIZZOLI	Renato	L-LIN/10	RU	1	Caratterizzante	1. LETTERATURA INGLESE C
11.	ROGGERO	Marina	M-STO/02	PO	1	Base/Caratterizzante	1. STORIA MODERNA C
12.	ROSSELLI DEL TURCO	Roberto	L-FIL-LET/15	RU	1	Base/Caratterizzante	1. FILOLOGIA GERMANICA B (LABORATORIO DIGITALE) 2. FILOLOGIA GERMANICA
13.	SCAMUZZI	Iole Maria Caterina	L-LIN/05	RD	1	Caratterizzante	1. LETTERATURA SPAGNOLA A
14.	VITALE BROVARONE	Alessandro	L-FIL-LET/09	PO	1	Base/Caratterizzante	1. FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA-CORSO AVANZATO 2. FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA-CORSO BASE

15.	CIFARELLI	Paola	L-LIN/04	PO	1	Caratterizzante	1. LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE A (12 CFU)
-----	-----------	-------	----------	----	---	-----------------	--

Articolo 14

Orientamento e Tutorato

1. Il CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno prevede diverse forme di orientamento in ingresso: giornate organizzate dall'Ateneo o dalla Scuola di Scienze Umanistiche, attività rivolte agli studenti delle classi IV e V delle scuole secondarie di secondo grado e a tutti coloro che intendono iscriversi all'Università; incontri con gli studenti del primo anno all'inizio di ogni anno accademico per illustrare le opportunità di scelte all'interno delle attività formative e le modalità di accertamento dei requisiti.
2. Il CdL assicura un servizio informativo e orientativo continuo. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del CdL che svolgono funzioni di *tutores*, il cui elenco è consultabile nell'apposita sezione del sito internet del CdL. Possono essere previste forme di tutorato attivo specialmente rivolte agli studenti del primo anno, in particolare nel quadro della verifica dei risultati dell'azione di accertamento dei requisiti minimi e del recupero del debito formativo. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale, fermo restando che essi possono anche interpellare qualsiasi altro docente con cui abbiano stabilito un rapporto di fiducia.
3. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del CdL fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso la Scuola di Scienze Umanistiche.

Articolo 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del CdL è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Nel CCL è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del CdL in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal CCL rispettivamente tra gli iscritti al CdL, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il CCL. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal CCL nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:
 - confronto tra docenti e studenti;
 - autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del CdL, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
 - istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del CdL; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;

- supporto al Presidente del CdL nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
 - collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.
4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
 5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del CdL stesso.

Articolo 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdL si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il CdL è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il Presidente del CdL sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del CdL sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del CCL, che ne assume la responsabilità.

Articolo 17

Altre Commissioni

1. Il CCL può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal CCL. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del CdL. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al CCL.

Articolo 18

Modifiche al regolamento

1. Il Regolamento didattico del CdL è approvato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL.
2. Il Regolamento didattico del CdL è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato CdL.

Articolo 19

Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno siano già iscritti in un ordinamento precedente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCL determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti; valuta, ove necessario, le carriere degli studenti già iscritti in termini di crediti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.